

FACCIAMO LA CONOSCENZA CON IL NUOVO CENTROCAMPISTA DELL'ASCOLI CHE ANCHE QUEST'ANNO HA RAGGIUNTO LA TERZA FASE DI COPPA ITALIA. CENTRATO IL PRIMO TRAGUARDO STAGIONALE. UN AVVIO INCORAGGIANTE.

BUONGIORNO BONGIORNI

di Andrea Ferretti

foto di G. Di Carmine

nomi dalla Cremonese e io andai proprio alla Cremonese al posto di Bonomi. E adesso eccomi qua. Non ho mai giocato in serie A e cercherò di non farmi sfuggire questa bella occasione”.

CHI È

Gabriele Bongiorno, centrocampista offensivo, è cresciuto calcisticamente nelle giovanili dell'Alessandria in serie C. Dopo tre stagioni nelle file della società piemontese si è trasferito (campionato 80-81) a Savona sempre in serie C. Al suo attivo 33 presenze e 4 gol poi il passaggio a Varese in serie B. Nella squadra lombarda Bongiorno è rimasto quattro anni affermandosi come uno dei centrocampisti più validi. Ogni campionato ha collezionato oltre 30 presenze realizzando qualche gol. Il top nell'84-85 con 15 reti in 36 partite. Poi da Varese a Cremona dove è rimasto due anni. Lo scorso anno il trasferimento al sud, a Catanzaro. Il resto è storia recente.

“A Catanzaro sono stato benissimo e sarei rimasto anche volentieri — ha rivelato Bongiorno — Abbiamo fallito la promozione in A per un solo punto e con l'allenatore Guerini andavo molto d'accordo. Poi Guerini è andato via, io ho avuto la richiesta del Piacenza e ho chiesto al presidente Albano di cedermi per potermi avvicinare di nuovo alle mie parti. Stavo per andare al Piacenza, avevo già parlato con l'allenatore Catuzzi, quando la trattativa si è interrotta. Ci sono stati malintesi, problemi, e sono rimasto fermo. Per non perdere il ritmo sono stato ad allenarmi con l'Oltrepò Pavese, una squadra di C 2. Purtroppo ho saltato tutta la Coppa Italia ma non ci metterò molto a recuperare il tempo perduto”.

LE PROSPETTIVE

“Sono venuto ad Ascoli per giocare ma so bene che dovrò conquistarmi una maglia da titolare — ha dichiarato Bongiorno con molta franchezza. Sarà il campo a decidere. Dei nuovi compagni conoscevo un po' di più Pazzagli e Giovannelli per averli incontrati da avversari. Ad Ascoli ho giocato una volta sola con la Cremonese e ricordo che perdemmo 1-0. Castagner? Lo conoscevo soprattutto di nome. Contro le sue squadre ho giocato a Varese: quando lui allenava il Milan (retrocesso in serie B) facemmo 0-0 a Varese e 3-0 a San Siro, per il Milan ovviamente. Ho disputato anche un Varese-Lazio 1-1: Castagner era l'allenatore dei laziali e forse si ricorderà che il gol del pareggio fu del sottoscritto”.

L'obiettivo dell'Ascoli è la salvezza ha proseguito Bongiorno. E spero veramente di poter contribuire a raggiungerlo. Sono certo di trovarmi bene; presto anche mia moglie e mio figlio verranno a raggiungermi. Sono andato un po' in giro e ho visto che Ascoli è una bella città”.

LA SQUADRA

Con l'ingaggio di Bongiorno l'Ascoli ha sistemato l'organico del centrocampo. Nelle 8 partite di Coppa Italia (5 della prima fase e 3 della seconda) Castagner ha dovuto effettuare scelte praticamente obbligate visto che in panchina come centrocampista aveva a disposizione soltanto il mediano Fioravanti, peraltro impegnato con il servizio militare di leva. Con Bongiorno, che può giocare sia da centrocampista puro che da trequartista offensivo, l'allenatore bianconero può disporre di qualche alternativa cosa che certamente non guasta. Consideriamo anche che il campionato quest'anno sarà particolarmente lungo (34 partite anziché 30) e difficile.

“Sono un centrocampista centrale che gioca dalla metà campo in avanti — ha spiegato Bongiorno — Il tiro da lontano ed il colpo di testa sono i miei colpi migliori. I gol li ho sempre fatti anche se sono più portato al passaggio che alla conclusione. Comunque non ci sono problemi: giocherò dove l'allenatore vorrà”.

LA COPPA ITALIA

E così l'Ascoli per il secondo anno consecutivo ha raggiunto la terza fase di coppa Italia. Dopo aver passato il primo turno insieme a Inter e Brescia, i bianconeri di Castagner hanno superato anche il secondo. Decisiva è stata la sorprendente vittoria di Torino contro la Juventus: 0-2 firmato da un'autorete dell'esordiente Zavarov e da un gol di Benetti. Poi il buon pareggio a reti bianche di Brescia nella seconda consecutiva trasferta quindi un altro pareggio (1-1) nella terza e ultima partita contro il Como al Del Duca. Ascoli e Como hanno chiuso alla pari il mini girone con 4 punti ciascuno ma è stata promossa la squadra di Castagner grazie alla miglior differenza reti (un gol ha fatto pendere l'ago della bilancia in favore dell'Ascoli, beffando il Como).

Di Coppa Italia, adesso, se ne riparerà alla fine del campionato, cioè a giugno. Per l'Ascoli resta la soddisfazione di aver cominciato bene la nuova stagione. Insomma un prologo incoraggiante in vista dell'impegnativo campionato. In bocca al lupo.



Bongiorno ha esordito in bianconero realizzando un gol alla Lazio.

Ha 29 anni ed è nato a Chignolo Po, un paesino in provincia di Pavia. Gabriele Bongiorno il nuovo centrocampista dell'Ascoli. È stato ingaggiato dal Catanzaro in cambio (alla pari) di Carmelo Miceli: quest'ultimo è passato alla squadra calabrese dove avrà la possibilità di giocare da titolare in serie B. Miceli, trentenne, nell'Ascoli era chiuso da Mustafa Arslanovic, il libero jugoslavo giunto dalla Dinamo Zagabria. Bongiorno è arrivato alla corte di Castagner con un carico di belle speranze e soprattutto desideroso di far bene.

“Meglio tardi che mai — ha rivelato nella sua prima intervista il bianconero — L'Ascoli mi voleva già quattro anni fa quando disputai un bel campionato nelle file del Varese. Me lo ha rivelato lo stesso presidente Rozzi. Poi l'Ascoli prese Bo-